



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE EUROPA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-I078-00083

OGGETTO:

Incarico per il servizio di "SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE VERIFICHE DI GESTIONE DEI PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE PER I PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027" a supporto tecnico dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento. Codice CUP C61C23000000007 - Codice CIG: 99002264F2.

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale”;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto in particolare il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- vista la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 final del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”);
- visto il Position Paper della Commissione Europea sull’Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime” e di “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’Amministrazione pubblica efficiente”;
- viste le raccomandazioni specifiche per l’Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell’Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell’8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell’Italia, che richiamano l’Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

- visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;
- visto il Programma Operativo Nazionale "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON GOV 2014-2020), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e ss.mm.ii., la cui Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- vista in particolare, la decisione della Commissione Europea C(2021) 7145 final del 29 settembre 2021 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 1343 che approva determinati elementi del programma operativo "PON Governance e Capacità Istituzionale" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia riguardante l'assegnazione di parte delle risorse REACT-UE messe a disposizione dell'Italia per il nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" e prevedendo, pertanto, l'introduzione di tre nuovi Assi prioritari: Asse 5 (FSE) – Obiettivo specifico "Migliorare le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per la promozione della salute a livello territoriale", Asse 6 (FESR) – Obiettivo specifico "Potenziare la capacità di risposta della popolazione alla pandemia da COVID-19" e Asse 7 (FSE) "Assistenza tecnica e capacità amministrativa", nonché l'introduzione dei corrispondenti adeguamenti degli indicatori finanziari e degli indicatori di output e di risultato;
- vista la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;
- vista la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatto ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza e ss.mm.ii.;
- vista la Delibera CIPE n. 36 del 28 luglio 2020 - in attuazione di quanto disposto dall'art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha previsto l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020 pari a 445 milioni di euro al Programma complementare al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020;
- considerato che il sopra citato Accordo di Partenariato prevede di concentrare la strategia dell'obiettivo tematico 11 sui processi di modernizzazione e riforma della pubblica amministrazione e sul miglioramento della governance multilivello, nonché di dedicare parte dell'obiettivo tematico 2 allo sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e al supporto all'attuazione dell'Agenda digitale;
- considerato altresì che per l'attuazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, per lo sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e per l'attuazione dell'Agenda digitale, nonché per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico e il coordinamento della governance multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, occorre rafforzare le dimensioni che

caratterizzano la capacità istituzionale e amministrativa, come la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder;

- posto che il PON GOV 2014-2020 prevede negli assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, nonché al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico e nell'Asse 4 la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l'attuazione ottimale dello stesso PON e dell'Accordo di Partenariato;
- considerato altresì che il PON GOV 2014-2020 prevede nell'ambito dell'asse 7 REACT UE la possibilità di finanziare interventi volti a creare le condizioni ottimali per la realizzazione di percorsi di rafforzamento della governance e delle strutture coinvolte nella gestione dei fondi strutturali anche in vista della programmazione 2021-2027;
- considerato altresì che l'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) del PON GOV 2014-2020, coerentemente alle finalità previste dal suddetto Asse 7 – Azione 7.2.1 dello stesso PON, ha attivato una manifestazione di interesse rivolta a tutte le Autorità di Gestione regionali e provinciali dei Programmi Operativi FSE e FESR (di seguito anche PO FSE e FESR), quali potenziali Beneficiarie di un finanziamento per la realizzazione di interventi volti al rafforzamento di strumenti attuativi, di reti di cooperazione inter-istituzionali, di percorsi che favoriscano l'integrazione e l'interoperabilità dei processi gestionali fra le diverse strutture amministrative e di processi di concertazione partenariale per l'efficace analisi dei fabbisogni dei beneficiari, necessari ad agevolare la chiusura della programmazione 2014-2020, nonché a facilitare il rapido avvio della programmazione 2021-2027;
- preso atto che l'Autorità di Gestione del PON GOV 2014-2020, con nota AlCT prot. n. 2879 del 7 febbraio 2022, ha previsto l'opportunità per l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE e FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento di aderire all'iniziativa relativa alla finanziabilità di un progetto nell'ambito delle finalità descritte sopra;
- considerato che ai sensi dell'art. 2 par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il già Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea della Provincia autonoma di Trento in qualità di Autorità di Gestione dei PO FSE e FESR 2014-2020 è stata pertanto individuato quale Beneficiario del progetto "Semplificazione e miglioramento delle procedure";
- considerato che con la medesima nota AlCT prot. n. 28369 del 29 dicembre 2022 l'AdG del PON GOV ha disposto che a seguito dell'approvazione e dell'ammissione a finanziamento della proposta progettuale venga stipulato un apposito Accordo di concessione del finanziamento con l'AdG dei PO FSE e FESR, a tal fine, individuata con il ruolo di Beneficiario del PON Governance e tenuta a rispettare il Sistema di Gestione e Controllo del PON GOV 2014-2020 e la relativa manualistica;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 217 di data 10 febbraio 2023 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di concessione di finanziamento tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Provincia autonoma di Trento per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto

"Semplificazione e miglioramento delle procedure" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Codice CUP C61C23000000007";

- rilevato che in detto accordo si prevede espressamente che l'Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE Plus proceda con l'attuazione del progetto presentato all'Agenzia per la Coesione Territoriale al fine di identificare i supporti opportuni per il programma di rafforzamento approvato;
- dato atto che l'accordo di concessione di finanziamento tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Provincia autonoma di Trento, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *"Semplificazione e miglioramento delle procedure" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Codice CUP C61C23000000007* per complessivi euro 551.057,69 interamente finanziato dal PON GOV 2014-2020, è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2023 (assunto al protocollo al numero 148966 in data 23 febbraio 2023);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 408 di data 10 marzo 2023 che ha modificato l'assetto del Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea mediante l'istituzione, con decorrenza 20 marzo 2023, della nuova l'Unità di missione strategica Programmazione, Europa e PNRR e che ha contemporaneamente modificato l'Unità di missione semplice Attuazione Fondi Europei in Unità di missione semplice Europa nominando tale UMSE Autorità di gestione e certificazione degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo incardinandola nell'Unità di missione strategica Programmazione, Europa e PNRR;
- rilevato che nel progetto *"Semplificazione e miglioramento delle procedure"* approvato con la già citata deliberazione della Giunta provinciale n. 217 di data 10 febbraio 2023, è prevista la realizzazione della Linea 3 che consiste nel *"SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE PER I PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027"* attuata attraverso la stesura del modello di valutazione dei rischi che definisca la metodologia, il livello di profondità e di articolazione di come l'Autorità di Gestione valuta i rischi ex ante per le verifiche di gestione delle attività che gioveranno del contributo dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 in Trentino;
- dato atto che l'UMSE Europa con note prot. n. I078/2023/3.5-2023-2107/MB di data 21 giugno 2023 ha provveduto ad invitare, al confronto concorrenziale per l'assegnazione del servizio, le seguenti sette Società:
 - Impresa Individuale ANALISI-STATISTICHE.IT di ALESSANDRO CATINI con sede in Via Enrico Cruciani Alibrandi, 67 - 00149 ROMA (RM);
 - Società CLESIUS S.r.l. con sede in Via Kufstein, 5 - 38121 TRENTO (TN);
 - Società ECOSTAT S.r.l. con sede in Corso Italia, 251 - 95129 CATANIA (CT);
 - Società IZI S.p.a. con sede in Via Cornelio Celso, 11 - 00161 ROMA (RM);
 - Società PTSCLAS S.p.a. con sede in Via Solferino, 40 - 20121 MILANO (MI);
 - Società PWC S.p.a. con sede in Piazza Tre Torri, 2 - 20145 MILANO (MI);
 - Società SWG S.p.a. con sede in Via San Giorgio, 1 - 34123 TRIESTE (TS);stabilendo nelle medesime note che il termine di presentazione delle offerte erano le ore 12:30 di martedì 4 luglio 2023;
- dato atto che entro nessuna delle sette Società invitate di cui al precedente alinea ha presentato offerta, e rilevata la necessità di identificare un fornitore esperto che affianchi

l'Amministrazione nella predisposizione del documento di valutazione dei rischi, in forza della lettera a) del comma 2 dell'art. 21 delle Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e della lettera a) del comma 2 dell'art. 158 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con nota prot. I078/2023/551917/3.5.-2023-2107/MB di data 17 luglio 2023 l'UMSE Europa ha provveduto a richiedere un preventivo per la realizzazione di detto servizio alla Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI con sede in Via Monte delle Gioie, 1 - 00199 ROMA (RM) in quanto soggetto esperto in ambito dell'assistenza tecnica alle Autorità di Gestione dei Fondi FSE e FESR e in possesso delle capacità per la realizzazione del modello di analisi del rischio per l'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento;

- dato atto che con nota del Dirigente dell'UMSE Europa prot. I078/2023/553750/3.5.-2023-2107/MB di data 17 luglio 2023 veniva dunque richiesta alla Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. la disponibilità e il preventivo per la messa a disposizione delle figure richieste ai fini di supportare l'Amministrazione nello sviluppo del modello di analisi del rischio entro il 30 novembre 2023.
- visto che la Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI manifestava, con nota di data 17 luglio 2023 (assunta a protocollo al numero 554717 in data 17 luglio 2023), la propria disponibilità alla realizzazione dei servizi richiesti secondo le condizioni stabilite dall'Amministrazione provinciale, e contestualmente presentava il relativo preventivo finanziario articolato in giornate uomo, nello specifico:

FIGURA PROFESSIONALE	GIORNATE UOMO	COSTO A GIORNATA/UOMO
Coordinatore generale di progetto	14	500,00
Esperto Senior 1	34	450,00
Esperto Senior 2	34	450,00
Esperto Junior 1	34	325,00
Esperto Junior 2	34	325,00
TOTALE	150	

per un ammontare di 59.700,00 euro oltre IVA nella misura di legge;

- visto che l'offerta di data 17 luglio 2023 (assunta a protocollo al numero 554717 in data 17 luglio 2023) presentata dalla Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI con sede in Via Monte delle Gioie, 1 - 00199 ROMA (RM) - allegata quale documentazione – sia rispondente a quanto richiesto e che i costi esposti siano congrui con al servizi analoghi già assegnati a valere sul progetto "*Semplificazione e miglioramento delle procedure*" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Codice CUP C61C23000000007";
- dato atto che l'attività lavorativa dell'appaltatore verrà esperita in assenza di quella del committente e che pertanto non si è provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza e pertanto i costi della sicurezza di cui all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, sono pari a zero;

questo premesso, e ritenuto opportuno:

- specificare le condizioni contrattuali di esecuzione attraverso la redazione delle Disposizioni generali di Contratto (Allegato A alla presente determinazione);

- provvedere celermente all'assegnazione dell'incarico al fine di rispettare i termini temporali di esecuzione riportati nell'accordo di concessione approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 217 di data 10 febbraio 2023 inerente il progetto "*Semplificazione e miglioramento delle procedure*" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, autorizzando l'esecuzione dei servizi nelle more di stipula contrattuale;

ed inoltre:

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 recante "*Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*" ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale di data 9 marzo 2016, n. 2 recante "*Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012*" in particolare l'art. 27;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" ed in particolare l'art. 50, comma 1 lettera b), del medesimo D.Lgs.;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e in particolare gli artt. 53 e 56 e l'Allegato 4/2 allo stesso D.Lgs. 118/2011;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 "*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*" e relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Le;
- visto l'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e le disposizioni attuative emanate in materia che definisce gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- rilevato che non emergono conflitti di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento, ai sensi dell'art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti provinciali, per la natura stessa della tipologia di incarico affidato;
- considerato che il responsabile del procedimento è il dott. Francesco Pancheri;
- visti tutti gli ulteriori atti citati in premessa;

DETERMINA

- 1) di affidare, ai sensi della lettera b ter) del comma 2 all'art. 21 della l.p. 23/2090 e lettera b) del comma 1 dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 i servizi di "*SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE VERIFICHE DI GESTIONE DEI PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE PER I PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027*" a supporto tecnico dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento. Codice CUP C61C23000000007 - Codice CIG: 99002264F2 - alla Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI con sede in Via Monte delle Gioie, 1 - 00199 ROMA (RM) codice fiscale 00874340581 e partita I.V.A. n.

00938821006 – per un totale di euro 72.834,00 onnicomprensivi (di cui I.V.A. pari a euro 13.134,00), quali corrispettivi per i servizi realizzati, per le ragioni riportate in premessa;

- 2) di stabilire che i servizi assegnati con il presente atto dovranno essere realizzati entro e non oltre il 30 novembre 2023;
- 3) di dare atto che nelle Disposizioni Generali di Contratto – Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sono riportati i termini per l'esecuzione contrattuale i cui servizi si dovranno concludere entro il 30 novembre 2023;
- 4) di dare atto che nel Capitolato Speciale d'Appalto – Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – sono riportate le specifiche a cui la Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI dovrà attenersi per l'esecuzione dell'incarico affidato;
- 5) di dar luogo alla stipula contrattuale, relativa alla regolazione dei rapporti giuridici fra la Provincia autonoma di Trento e la Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI con sede in Via Monte delle Gioie, 1 - 00199 ROMA (RM) codice fiscale 00874340581 e partita I.V.A. n. 00938821006, conseguente ai servizi richiesti nella forma di scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15 della legge provinciale n. 23/1990;
- 6) di autorizzare la Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI, per le ragioni espresse in premessa, a dare esecuzione alle attività previste dal presente atto anche prima della stipula formale dell'incarico;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i., che il codice unico di progetto (CUP) è C61C23000000007 e che il codice identificativo gara CIG è 99002264F2;
- 8) di impegnare a favore della Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI con sede in Via Monte delle Gioie, 1 - 00199 ROMA (RM) codice fiscale 00874340581 e partita I.V.A. n. 00938821006, per i servizi di sviluppo informatico codice CIG 99002264F2 un ammontare totale di euro 72.834,00 onnicomprensivi (di cui I.V.A. pari a euro 13.134,00), tenuto conto della presunta esigibilità della spesa sul Capitolo 152535 dell'esercizio finanziario 2023;
- 9) di accertare la somma complessiva pari a euro 72.834,00 relativa al codice CIG 99002264F2 adeguando l'accertamento n. 5906977 assunto nei confronti dell'Agenzia per la coesione territoriale sul capitolo E313300 dell'esercizio finanziario 2023 con determinazione dell'UMSE Europa n. 5947 di data 6 giugno 2023 e s.m.;
- 10) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A Disposizioni Generali di Contratto

002 Allegato B Capitolato di appalto

IL DIRIGENTE
Francesco Pancheri

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (art. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DISPOSIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

DISPOSIZIONE N. 1

La Provincia autonoma di Trento nell'affidare l'incarico per i servizi di "*SEMPLIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE*" - *Linea 3: SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE PER I PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027*" a supporto tecnico dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento. Codice CUP C61C23000000007 - Codice CIG: 99002264F2, attribuendo alla Società Cooperativa a r.l. I.S.R.I. - ISTITUTO DI STUDI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI con sede in Via Monte delle Gioie, 1 - 00199 ROMA (RM) codice fiscale 00874340581 e partita I.V.A. n. 00938821006 (*denominata d'ora in poi AFFIDATARIO*) le attività di predisposizione del documento della valutazione dei rischi, per definire i fattori/criteri di rischio e programmare le verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) che coprano sufficientemente i rischi individuati da applicare alle attività finanziate sui Programmi FSE+ e FESR 2021-27, riconducibili alla richiesta inviata dal Dirigente dell'UMSE EUROPA della Provincia autonoma di Trento prot. n. I078/2023/553750/3.5-2023-2201 di data 17 luglio 2023, intende riconoscere, per le seguenti prestazioni:

- mappare le aree di rischio, identificare le operazioni/beneficiari da sottoporre a verifica, il grado di copertura e l'intensità dei controlli stessi;
- stabilire la periodicità di estrazione del campione in relazione al grado di copertura delle operazioni;
- identificare i criteri/fattori di rischio da prendere a riferimento per individuare le operazioni/domande di rimborso oggetto di successivo controllo, creando una

classificazione di ogni criterio/fattore prescelto, distinguendo se del caso le tipologie di rischio, e la relativa ponderazione sia in termini di rischio intrinseco (IR) che rischio interno (CR);

- creazione della procedura di selezione delle domande di rimborso da sottoporre a controllo sulla base del metodo di selezione prescelto e al fine di identificare la modalità più adeguata da utilizzare in funzione dell'universo sottoposto all'analisi e della classificazione dei criteri prescelti e/o delle voci di spesa;
- creazione della procedura di modifica/incremento del campione da sottoporre a controllo in relazione all'emergere di irregolarità anche in funzione della possibile proiezione dell'errore;
- identificare i criteri/fattori di rischio da prendere a riferimento per individuare le operazioni su cui svolgere le verifiche in loco (controllo di esistenza), creando una classificazione di ogni criterio/fattore prescelto, distinguendo se del caso le tipologie di rischio, e la relativa ponderazione;
- creazione della procedura per stabilire le verifiche in loco (controllo di esistenza) sulla base del metodo di selezione prescelto e al fine di identificare la modalità più adeguata da utilizzare in funzione dell'universo sottoposto all'analisi e della classificazione dei criteri prescelti e/o dalla tipologia di attività finanziate;
- creazione della procedura di modifica/incremento del campione di attività da sottoporre a verifiche in loco (controllo di esistenza) in relazione all'emergere di irregolarità anche in funzione di errori rilevati dal controllo delle domande di rimborso;

mettendo in atto il processo di elaborazione del modello di valutazione del rischio (VDR) articolato in una serie di attività, propedeutiche alla definizione del modello appropriato per ciascun Programma, in particolare per la valutazione, attuazione, controllo, rendicontazione e

certificazione delle attività ascritte ai Programmi Operativi FSE e FESR 2014-2020;

- l'analisi dei documenti di programmazione FSE+ e FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento inerenti le filiere di interventi ed attività che saranno realizzate e finanziate a valere sui Programmi FSE+ e FESR 2021-2027;
- la raccolta di informazioni sulle procedure di controllo in loco (controllo di esistenza) in possesso dell'Autorità di Gestione e relativi esiti;

supportando quindi l'Autorità di Gestione nella redazione del documento denominato "Metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione" derivante dal modello di valutazione dei rischi.

Il compenso di seguito indicato in relazione alle giornate uomo effettivamente impiegate e in base alla professionalità messa a disposizione:

Profilo	Costo a giornata	Giornate previste	Totale
Coordinatore generale di progetto	€ 500,00	14	€ 7.050,00
Esperto Senior 1	€ 450,00	34	€ 15.300,00
Esperto Senior 2	€ 450,00	34	€ 15.300,00
Esperto Junior 1	€ 325,00	34	€ 11.050,00
Esperto Junior 2	€ 325,00	34	€ 11.050,00
	Totale	150	

TOTALE GENERALE (IVA nella misura di legge esclusa) euro 59.700,00

DISPOSIZIONE N. 2

L'incarico ha inizio dal momento della stipula contrattuale e dovrà concludersi entro il 30 novembre 2023.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di dare avvio all'incarico nelle more di stipula contrattuale.

DISPOSIZIONE N. 3

Il corrispettivo relativo all'incarico è quantificato in un importo massimo complessivo pari a euro 59.700,00 oltre ad IVA nella misura di legge.

Tale corrispettivo così determinato è da intendersi onnicomprensivo a tutti gli effetti ed in particolare, senza pretesa di esaustività e completezza, da intendersi quale compenso per il Soggetto AFFIDATARIO comprensivo di ogni utile, spesa, onere generale o particolare,

assistenziale, previdenziale di quiescenza, di assicurazione, principale od accessorio, inerenti il servizio erogato, non può essere modificato ed è indipendente e svincolato da qualsiasi eventualità, compresa la revisione dei prezzi.

Il corrispettivo verrà liquidato dalla Provincia al Soggetto AFFIDATARIO al termine della prestazione a fronte di fattura o di altro titolo fiscalmente valido secondo le modalità previste alla successiva Disposizione nr. 5, vistato per conferma di avvenuta prestazione dal Dirigente dell'UMSE Europa della Provincia autonoma di Trento e dovrà riportare un importo equivalente all'impegno effettivamente sostenuto, nel periodo di riferimento di cui alla Disposizione nr. 2).

L'attività lavorativa dell'AFFIDATARIO verrà esperita in assenza di quella del committente e pertanto la stazione appaltante non ha provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza e pertanto i costi della sicurezza di cui all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, sono pari a zero.

DISPOSIZIONE N. 4

Il mancato rispetto dei tempi stabiliti nella Disposizione nr. 2 per la realizzazione delle singole attività comporta il pagamento di una penale giornaliera pari al 5/100 (cinquecentesimi) dell'importo corrispondente per ogni prodotto e/o servizio non fornito nei tempi e nei modi richiesti per ogni giorno di ritardo. In caso di inadempimento delle prestazioni dedotte in contratto, si applica una penale massima di Euro 6.000,00 (seimila/00), tale penale può essere applicata più volte nel corso dell'esecuzione del servizio in relazione agli inadempimenti rilevati.

Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei paragrafi precedenti, superi il 10% dell'importo netto contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ex art. 1453 C.C. e ai sensi dell'art. 27 della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.i., nel caso di grave inadempimento, qualora:

- a) accerti che l'Impresa non esegua i servizi conformemente a quanto contenuto negli artt. delle presenti disposizioni contrattuali, e lo stesso sia stato contestato all'Impresa, con l'applicazione della relativa penale, per più di due volte;
- b) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa;
- c) accerti la diffusione o vendita a terzi, di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente incarico, ogni altra informazione che sia venuta in possesso del soggetto Appaltatore riguardante la Provincia autonoma di Trento e per tutto ciò che sia in difformità da quanto stabilito dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, e del regolamento europeo del 27/04/2016, n. 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto d'appalto qualora l'AFFIDATARIO non ottemperi alle disposizioni contenute nell'art. 3 *"Tracciabilità dei flussi finanziari"* delle Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia alle norme del codice civile in materia.

Viene fatta salva comunque la possibilità di dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 27 della legge provinciale 23/1990 per quanto applicabili.

DISPOSIZIONE N. 5

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente a saldo, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura accompagnata da una relazione che dia conto delle attività svolte, delle giornate uomo impiegate in relazione alle professionalità definite alla precedente Disposizione n. 1.

L'importo del Contratto potrà essere proporzionalmente ridotto in ragione di minori prestazioni rispetto a quelle quantificate.

DISPOSIZIONE N. 6

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Provincia autonoma di Trento e il Soggetto AFFIDATARIO che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

DISPOSIZIONE N. 7

Tutti i prodotti e le eventuali banche dati che vengono realizzati o implementati nell'ambito dell'attività oggetto della prestazione sono di proprietà esclusiva della Provincia autonoma di Trento.

Il Soggetto AFFIDATARIO ha l'obbligo di osservare, oltre alle presenti disposizioni, ogni norma di legge o regolamento vigente, o che sia emanata nel corso della prestazione, in tema di tutela dei lavoratori e di assicurazioni sociali, applicabile alla prestazione di cui trattasi. Tutte le spese relative sono, quale onere di contratto, a carico del Soggetto AFFIDATARIO, quindi ricomprese nel prezzo contrattuale risultante dall'offerta, inoltre il Soggetto AFFIDATARIO deve rispettare i trattamenti minimi previsti nei rispettivi contratti collettivi di categoria per il personale dipendente impiegato e trattamenti equivalenti per il personale con contratti di collaborazione.

DISPOSIZIONE N. 8

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti "Condizioni generali di contratto" si fa riferimento alle norme del Capitolato tecnico speciale d'appalto per l'affidamento dei servizi di *"SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE VERIFICHE DI GESTIONE DEI PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE PER I*

PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 – LINEA D'INTERVENTO 3 PON GOV. Codice CUP C61C23000000007 - Codice CIG: 99002264F2' approvato con determinazione del Dirigente dell'UMSE Europa della Provincia autonoma di Trento n. xx di data xxxxxx.

Data _____

(timbro dell'Soggetto e firma del legale rappresentante)

Ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 1341 del c.c., il Soggetto AFFIDATARIO del Servizio approva espressamente, dopo attenta lettura, le clausole del presente atto, ed in particolare le Disposizioni nr. 4 (penali), nr. 6 (controversie giudiziarie) e nr. 8 (norme applicabili).

Data _____

(timbro dell'Soggetto e firma del legale rappresentante)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE VERIFICHE DI GESTIONE DEI PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LE VERIFICHE DI GESTIONE PER I PROGRAMMI FSE+ E FESR 2021-2027 – LINEA D'INTERVENTO 3 PON GOV. Codice CUP C61C23000000007 - Codice CIG: 99002264F2.

- Art. 1 Oggetto e finalità dell'attività.
- Art. 2 Descrizione dei servizi e prodotti richiesti e condizioni di espletamento delle attività.
- Art. 3 Obblighi a carico del soggetto Aggiudicatario.
- Art. 4 Risorse professionali per l'espletamento del servizio.
- Art. 5 Obblighi a carico della stazione appaltante.
- Art. 6 Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi.
- Art. 7 Documenti che fanno parte del contratto.
- Art. 8 Durata del contratto.
- Art. 9 Importo del contratto.
- Art. 10 Direttore dell'esecuzione del contratto.
- Art. 11 Avvio dell'esecuzione del contratto.
- Art. 12 Sospensione dell'esecuzione del contratto.
- Art. 13 Modifica del contratto durante il periodo di validità.
- Art. 14 Modalità di pagamento e fatturazione del compenso.
- Art. 15 Controlli sull'esecuzione del contratto.
- Art. 16 Fallimento e altre vicende soggettive dell'Aggiudicatario.
- Art. 17 Divieto di cessione del contratto.
- Art. 18 Subappalto.
- Art. 19 Tutela dei lavoratori.

- Art. 20 Condizioni economico-normative da applicare al personale dipendente ed ai soci lavoratori impiegati nell'appalto.
- Art. 21 Sicurezza.
- Art. 22 Elezione di domicilio dell'Aggiudicatario.
- Art. 23 Proprietà dei prodotti, brevetti industriali e diritti d'autore.
- Art. 24 Riservatezza e trattamento dati.
- Art. 25 Cauzione.
- Art. 26 Obblighi assicurativi.
- Art. 27 Penali.
- Art. 28 Risoluzione del contratto.
- Art. 29 Recesso.
- Art. 30 Definizione delle controversie.
- Art. 31 Tracciabilità dei flussi finanziari.
- Art. 32 Obblighi in materia di legalità.
- Art. 33 Spese contrattuali.
- Art. 34 Disposizioni anticorruzione.
- Art. 35 Clausola finale.
-

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ.

Le attività richieste nel presente Capitolato rientrano nel progetto di "*Semplificazione e miglioramento delle procedure*" della Provincia autonoma di Terento ammesso al finanziamento nell'ambito dell'Asse 7 – Obiettivo specifico 7.2. – Azione 7.2.1 – del "*Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*"

In particolare il servizio rientra nella linea di intervento 3 "*Supporto e miglioramento delle verifiche di gestione dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027*" che prevede come obiettivo il miglioramento e semplificazione delle verifiche di gestione dei Programmi FSE+ e FESR 2021-27 attraverso la predisposizione della strategia di valutazione del rischio per le verifiche di gestione di detti Programmi 2021-2027.

Premessa:

L'art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "

Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti", stabilisce che le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento, comunemente denominate di rimborso (DDR), presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

Pertanto, l'Autorità di gestione dei Programmi FSE+ e FESR 2021-27 dovrà predisporre il documento della valutazione dei rischi, per definire i fattori/criteri di rischio e programmare le verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) che coprano sufficientemente i rischi individuati e siano effettuate in tempo prima della presentazione dei conti in modo che i risultati di tali verifiche si riflettano nei conti. La valutazione del rischio, quindi, sulla base dei fattori/criteri di rischio individuati potrà identificare sia le domande di pagamento e/o le voci di spesa/documenti giustificativi da sottoporre a verifica amministrativa (desk) e sia le operazioni da verificare in loco.

In relazione a quanto sopra si dovrà quindi predisporre un documento di analisi del rischio (modello) al fine di definire quali e quante verifiche di gestione dovranno essere effettuate sulle attività finanziate con il Programma FSE+ 2021 – 2027 (approvato con decisione di esecuzione C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022) e con il Programma FESR 2021-2027 (approvato con decisione C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022), delineando un modello di controllo che permetta di garantire la qualità delle verifiche ancorché campionarie e le procedure per

valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto e le modalità di ricampionatura (c.d. estensione del campione)

ART. 2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI E PRODOTTI RICHIESTI E CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ.

Il servizio consiste nell'elaborazione del **Modello per la VALUTAZIONE DEL RISCHIO (VDR) per le verifiche di gestione per i PROGRAMMI FSE+ e FESR 2021-2027** della Provincia autonoma di Trento.

Il modello di VDR è il documento che definisce la metodologia, il livello di profondità e di articolazione di come l'Autorità di Gestione valuta i rischi ex ante per le verifiche di gestione delle attività che gioveranno del contributo dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 in Trentino.

L'aggiudicatario partendo dai dati storici già in possesso dell'Autorità di Gestione inerenti le attività finanziate dai Programmi Operativi FSE e FESR 2014-2020 dovrà elaborare un modello statistico/matematico per ciascun Programma al fine di:

- individuare le aree di rischio, identificare le operazioni/beneficiari da sottoporre a verifica, il grado di copertura e l'intensità dei controlli stessi;
- stabilire la periodicità di estrazione del campione in relazione al grado di copertura delle operazioni;
- identificare i criteri/fattori di rischio da prendere a riferimento per individuare le operazioni/domande di rimborso oggetto di successivo controllo, creando una classificazione di ogni criterio/fattore prescelto, distinguendo se del caso le tipologie di rischio, e la relativa ponderazione sia in termini di rischio intrinseco (IR) che rischio interno (CR);
- creazione della procedura di selezione delle domande di rimborso da sottoporre a controllo sulla base del metodo di selezione prescelto e al fine di identificare la modalità più adeguata da utilizzare in funzione dell'universo sottoposto all'analisi e della classificazione dei criteri prescelti e/o delle voci di spesa;
- creazione della procedura di modifica/incremento del campione da sottoporre a controllo in relazione all'emergere di irregolarità anche in funzione della possibile proiezione dell'errore;
- identificare i criteri/fattori di rischio da prendere a riferimento per individuare le operazioni su cui svolgere le verifiche in loco (controllo di esistenza), creando una classificazione di ogni criterio/fattore prescelto, distinguendo se del caso le tipologie di rischio, e la relativa ponderazione;
- creazione della procedura per stabilire le verifiche in loco (controllo di esistenza) sulla base del metodo di selezione prescelto e al fine di identificare la modalità più adeguata da utilizzare in funzione dell'universo sottoposto all'analisi e della classificazione dei criteri prescelti e/o dalla tipologia di attività finanziate;
- creazione della procedura di modifica/incremento del campione di attività da sottoporre a verifiche in loco (controllo di esistenza) in relazione all'emergere di irregolarità anche in funzione di errori rilevati dal controllo delle domande di rimborso.

Pertanto, il processo di elaborazione del modello di VDR dovrà articolarsi in una serie di attività, propedeutiche alla definizione del modello appropriato per ciascun Programma storico di valutazione, attuazione, controllo, rendicontazione e certificazione delle attività ascritte ai Programmi Operativi FSE e FESR 2014-2020;

- analisi dei documenti di programmazione FSE+ e FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento inerenti le filiere di interventi ed attività che saranno realizzate e finanziate a valere sui Programmi FSE+ e FESR 2021-2027;
- raccolta di informazioni sulle procedure di controllo in loco (controllo di esistenza) in possesso dell'Autorità di Gestione e relativi esiti.

Inoltre l'Aggiudicatario dovrà supportare l'Autorità di Gestione nella redazione del documento denominato "

Metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione" derivante dal modello di valutazione dei rischi oggetto del presente appalto.

L'Aggiudicatario dovrà svolgere l'incarico raccordandosi con l'Amministrazione per il reperimento di dati, per la condivisione circa le metodologie da utilizzare e per l'impostazione **dell'output finale, che consisterà nella consegna del Modello di valutazione del rischio per le attività dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027.**

Sono previste le seguenti scadenze:

ADEMPIMENTO	TEMPISTICA
Bozza del Modello di valutazione del rischio dei PR FSE+ e FESR 2021-2027	16 ottobre 2023
Consegna del Modello di valutazione del rischio dei PR FSE+ e FESR 2021-2027	20 novembre 2023

L'attività lavorativa dell'Aggiudicatario verrà esperita in assenza di quella del committente e pertanto la stazione appaltante non ha provveduto alla redazione del DUVRI in quanto non esistono rischi di interferenza e pertanto i costi della sicurezza di cui all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, sono pari a zero.

ART. 3 OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.

1. L'Aggiudicatario, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione

- dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell'art. 7.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.
 3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'Aggiudicatario equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.
 4. L'Aggiudicatario sarà tenuto ad eseguire tutte le prestazioni oggetto del Contratto a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti pena la risoluzione, da parte dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento (di seguito, anche Provincia) dello stesso Contratto, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni.
 5. Tutte le attività che faranno riferimento alle funzioni appaltate dovranno essere realizzate entro i termini di volta in volta per iscritto concordati con – e/o indicati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli descritti nel precedente art.2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
 6. Il soggetto Aggiudicatario nello svolgimento del servizio dovrà:
 - prevedere la partecipazione alle riunioni di coordinamento delle attività presso l'Amministrazione appaltante. L'Autorità di Gestione potrà riservarsi di formare un *Gruppo di Coordinamento* composto da rappresentanti dell'Amministrazione e dal coordinatore generale del servizio. Su richiesta dell'Amministrazione dovranno partecipare anche le altre figure professionali messe a disposizione dall'Aggiudicatario in base ai temi trattati e/o analizzati per ambito di competenza specifica;
 - tener conto della possibilità di variazione delle attività in relazione all'emergere di situazioni problematiche o condizioni per le quali, in accordo con il committente, si rilevi una diversa priorità rispetto a quelle precedentemente previste;
 - garantire risorse umane adeguate, in termini quantitativi e qualitativi, in possesso di competenze rispondenti alle caratteristiche delle diverse funzioni richieste;
 - utilizzare tutti i gli applicativi e/o dispositivi informatici secondo le norme di gestione e manutenzione del sistema informatico provinciale, sottostando alle indicazioni che verranno fornite in sede di realizzazione dalla committenza qualora vi sia la necessità di utilizzare strumenti o dispositivi informativi dell'Amministrazione. I costi di connessione rimangono a esclusivo carico del Soggetto Aggiudicatario qualora lo stesso non potesse connettersi alla rete provinciale;
 - operare con ampia flessibilità rispetto all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare che potrebbe intervenire nel corso dell'esecuzione del servizio;
 - redigere una relazione sull'attività svolta e sui servizi realizzati, queste relazioni costituiscono la base per gli stati d'avanzamento di cui al successivo art. 14;

- tener conto dell'impossibilità di far valere il diritto alla risoluzione del contratto qualora l'Amministrazione dovesse affidare alle medesime condizioni stabilite nell'offerta ulteriori prestazioni nel corso dell'esecuzione del contratto alle condizioni previste all'art. 27 della L.P: 2/2016, entro il limite del 20% dell'importo originario del contratto stesso, in forza di quanto disposto dal comma 12 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art.29 della L.P.23/90;
- 7. Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto, nonché ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
- 8. L'Aggiudicatario si obbliga, sin d'ora, a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione del Contratto che dovessero essere impartite dalla Provincia.
- 9. L'Aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione alla Provincia di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del Contratto.
- 10. L'Aggiudicatario dovrà predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizio richiesti, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza ed alla riservatezza.
- 11. L'Aggiudicatario si obbliga a comunicare preventivamente all'Autorità di Gestione eventuali variazioni dei componenti del gruppo di lavoro coinvolto nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente tali variazioni ed i nominativi delle nuove risorse professionali individuate. Le variazioni sono autorizzate dall'Autorità di Gestione sulla base dei *curricula vitae* trasmessi a tal fine dall'Aggiudicatario. I nuovi componenti del gruppo di lavoro devono possedere requisiti equivalenti a quelli posseduti dalle corrispondenti figure professionali indicate in sede di offerta tecnica. L'attesa dell'autorizzazione da parte della committenza non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni assunte; qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione da parte della committenza.
- 12. L'Aggiudicatario, al fine di un'ottima ed efficiente esecuzione del servizio richiesto, ha l'onere di fornire mezzi, materiali e macchinari, mano d'opera, prestazioni e quanto altro occorre perché esso sia conforme alle clausole contenute nel presente Capitolato, nonché alle istruzioni fornite dal Committente. L'Aggiudicatario avrà accesso ai locali ed alla documentazione dell'Amministrazione aggiudicatrice solo dietro autorizzazione dal Committente.
- 13. I professionisti impiegati dall'Aggiudicatario sono tenuti ad osservare un contegno adeguato al rispetto delle attività lavorative che vi si svolgono.
- 14. Su istanza dell'Amministrazione aggiudicatrice, laddove i suddetti professionisti non adottino il comportamento ritenuto funzionale al servizio oggetto del presente Capitolato, l'Aggiudicatario dovrà provvedere di

conseguenza, eventualmente allontanando e sostituendo le persone non ritenute idonee dall'Amministrazione aggiudicatrice allo svolgimento dei compiti con altro personale con requisiti di valore analogo rispetto a quello sostituito.

15. L'Aggiudicatario deve espletare il servizio con organizzazione autonoma, impiegando personale soltanto da esso dipendente, e/o propri soci, e/o collaboratori pena la risoluzione del contratto.
16. Luogo principale di prestazione del servizio è il territorio della Provincia autonoma di Trento. Le relative spese di trasporto, vitto e alloggio delle risorse professionali impiegate sono a esclusivo carico dell'Aggiudicatario.
17. Conformemente a quanto previsto dall'art. 18 lettera U) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il personale occupato dall'Aggiudicatario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori saranno tenuti ad esporre sempre detta tessera di riconoscimento.

L'espletamento del servizio dovrà prevedere il raccordo periodico e sistematico dell'Aggiudicatario con i referenti dell'Autorità di Gestione della Provincia autonoma di Trento.

ART. 4 RISORSE PROFESSIONALI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.

Per l'espletamento delle varie attività richieste nel presente Capitolato l'Appaltatore dovrà servirsi di personale qualificato, in particolare sarà richiesta la disponibilità di un numero di risorse professionali per **Figura Professionale**, come di seguito riportato.

Nello specifico si richiede di mettere a disposizione complessivamente 5 risorse professionali, suddivise per funzione per un totale di 150 giornate/uomo/anno, come riportato nella seguente tabella:

Num.	FIGURA PROFESSIONALE
1	Coordinatore generale di progetto (unico): esperienza professionale non inferiore a 10 anni in attività di sviluppo di modelli matematici/statistici a supporto dei processi decisionali e/o di analisi dati per la creazione di modelli previsionali per la minimizzazione degli errori e/o di assistenza tecnica sui fondi strutturali per attività di monitoraggio, gestione e/o rendicontazione (desumibile dal curriculum).
1	<u>Esperto Senior 1</u> : esperienza professionale non inferiore a 5 anni nelle tematiche inerenti lo sviluppo di modelli previsivi e/o di data mining riferibili al controllo e/o gestione finanziaria e/o contabile e/o di assistenza tecnica sui fondi strutturali per attività di monitoraggio, gestione e/o rendicontazione (desumibile dal curriculum).
1	<u>Esperto Senior 2</u> : esperienza professionale non inferiore a 5 anni nelle tematiche inerenti lo sviluppo di modelli previsivi e/o di data mining riferibili al controllo e/o gestione finanziaria e/o contabile e/o di assistenza tecnica sui fondi strutturali per attività di monitoraggio, gestione e/o rendicontazione

	(desumibile dal curriculum).
1	Esperto Junior 1: esperienza professionale non inferiore a 2 anni nelle tematiche inerenti lo sviluppo di modelli previsivi e/o di data mining riferibili al controllo e/o gestione finanziaria e/o contabile e/o di assistenza tecnica sui fondi strutturali per attività di monitoraggio, gestione e/o rendicontazione (desumibile dal curriculum).
1	Esperto Junior 2: esperienza professionale non inferiore a 2 anni nelle tematiche inerenti lo sviluppo di modelli previsivi e/o di data mining riferibili al controllo e/o gestione finanziaria e/o contabile e/o di assistenza tecnica sui fondi strutturali per attività di monitoraggio, gestione e/o rendicontazione (desumibile dal curriculum).

Con riferimento alle attività professionali richieste nell'art. 1 del presente Capitolato, stimate in 150 giornate/uomo, i costi saranno commisurati in giornate uomo di otto ore lavorative, indicando con riferimento alla professionalità richiesta i rispettivi impegni di lavoro (in giornate/uomo) secondo l'articolazione riportata nella seguente tabella:

FIGURA PROFESSIONALE FIGURE MINIME RICHIESTE	GIORNATE UOMO ANNUE COMPLESSIVE
Coordinatore generale di progetto - 1 figura	14
Esperto Senior 1	34
Esperto Senior 2	34
Esperto Junior 1	34
Esperto Junior 1	34
TOTALE	150

AT. 5 OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE.

La stazione appaltante dovrà garantire la messa a disposizione della documentazione, delle informazioni e dei dati necessari per lo svolgimento delle prestazioni di cui al precedente art. 2.

ART. 6 NORME CHE REGOLANO IL CONTRATTO E CRITERI INTERPRETATIVI.

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a. la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui

- beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012'*;
- b. la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"* e il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. *"Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento"*;
 - c. il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
 - d. il D.M. Infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 *"Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»"*;
 - e. il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*, come aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
 - f. la legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
 - g. il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
 - h. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
 - i. il regolamento europeo del 27/04/2016, n. 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato regolamento (UE) n. 2016/679 e il D.Lgs. 18/05/2018, n. 51, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio."*;
 - j. le norme del codice civile.
2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
 3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per

quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

ART. 7 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - il presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto e i suoi allegati;
 - l'offerta economica dell'Aggiudicatario;
 - le Disposizioni Generali di Contratto.
 2. Il contratto è stipulato a norma della L.P. 23/90.
-

ART. 8 DURATA DEL CONTRATTO.

1. Il Servizio avrà inizio a decorrere dalla data di stipulazione del contratto ovvero dalla data di consegna anticipata del servizio, e dovrà concludersi entro il 30 novembre 2023. Il contratto potrà cessare anticipatamente a tale data qualora siano consegnati e approvati tutti i prodotti e i servizi richiesti.
 2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, a suo insindacabile giudizio e senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, la scadenza del contratto in relazione a specifiche esigenze dando tempestiva comunicazione all'appaltatore tramite scambio di corrispondenza entro il termine massimo di 30 gironi e nel rispetto del principio di competenza finanziaria delle obbligazioni.
-

ART. 9 IMPORTO DEL CONTRATTO.

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Tecnico Speciale d'Appalto, si intende offerto dall'Aggiudicatario, in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

ART. 10 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

1. Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso. In quest'ultima ipotesi, il responsabile del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'Aggiudicatario.
-

ART. 11 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

1. Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Aggiudicatario tutte le istruzioni e direttive necessarie.
 2. L'Aggiudicatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
 3. Qualora l'Aggiudicatario non adempia la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Aggiudicatario.
 4. Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Aggiudicatario. Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Aggiudicatario.
 5. In ogni caso nel verbale di avvio di cui al precedente comma 4, deve essere dato atto che alla data permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'Aggiudicatario.
 6. Nel caso l'Aggiudicatario intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'Aggiudicatario è tenuto a formulare esplicita contestazione sul verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.
-

ART. 12 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

1. Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 121 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
-

ART. 13 MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITÀ.

1. Per la disciplina delle varianti introdotte dalla stazione appaltante si applica l'art. 27 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.
 2. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Aggiudicatario, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.
 3. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.
-

ART. 14 MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO.

1. La stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo delle attività e servizi resi esclusivamente a saldo e al termine di tutte le attività assegnate sulla base di una relazione finale che dia conto delle attività effettuate, degli esiti conseguiti e delle risorse umane impiegate.
2. I pagamenti sono disposti previo accertamento della regolare esecuzione secondo le modalità previste dall'art. 31 della l.p. n. 23/1990, al fine di accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato.
3. L'accertamento della regolare esecuzione avviene entro 30 giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale da parte dell'Aggiudicatario.
4. La stazione appaltante provvederà alla liquidazione del corrispettivo entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.
5. L'importo del Contratto potrà essere proporzionalmente ridotto in ragione di minori prestazioni rispetto a quelle quantificate.
6. In caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'Aggiudicatario o dei soggetti titolari di cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
7. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 6, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Aggiudicatario.
8. La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

ART. 15 CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Aggiudicatario, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.
2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'Aggiudicatario è chiamato a rispondere all'amministrazione, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 27.

3. La stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

ART. 16 FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'AGGIUDICATARIO.

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Aggiudicatario, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2 della legge provinciale n. 2/2016, la stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

ART. 17 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.

1. É vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2 della legge provinciale n. 2/2016.

ART. 18 SUBAPPALTO.

Per il subappalto si applica l'art. 119 D.Lgs 36/2023, in quanto trattasi di affidamento di servizi altamente specialistici.

ART. 19 TUTELA DEI LAVORATORI.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

ART. 20 CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE DIPENDENTE ED AI SOCI LAVORATORI IMPIEGATI NELL'APPALTO

1. L'Aggiudicatario deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.
2. L'Aggiudicatario deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da

ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso che l'Aggiudicatario non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

ART. 21 SICUREZZA.

1. L'Aggiudicatario si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
 2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m..
-

ART. 22 ELEZIONE DI DOMICILIO DELL'AGGIUDICATARIO.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, alternativamente, presso il domicilio digitale (PEC) o in alternativa presso la sede legale dell'Aggiudicatario, privilegiando gli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005).

ART. 23 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI, BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE.

1. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*" e s.m., tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno create o implementate sono di proprietà esclusiva della stazione appaltante.
 2. L'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente alla stazione appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.
-

ART. 24 RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI.

1. In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è l'UMSE Europa della Provincia autonoma di Trento, che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 (d'ora in avanti, per brevità, il "regolamento") e, a tal fine,

impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento, anche per il tramite dei propri Dirigenti. Ai sensi dell'art. 29 del regolamento, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.

2. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'Aggiudicatario viene a conoscenza e tratta dati personali relativi agli utenti della stazione appaltante, o ad altri aventi diritto. Il trattamento di tali dati, da parte dell'Aggiudicatario, deve avvenire esclusivamente in ragione dell'appalto affidato. Pertanto, con la stipula del contratto di appalto, l'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, secondo l'allegato "Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati" al presente capitolato speciale d'appalto, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.
3. Poiché prima del trattamento dei dati è necessario nominare il relativo Responsabile, in caso di consegna anticipata del servizio, l'atto di nomina deve essere concluso dal Servizio di merito prima della sottoscrizione del verbale di consegna.

ART. 25 CAUZIONE.

1. Non è richiesta alcuna cauzione, né provvisoria né definitiva.

ART. 26 OBBLIGHI ASSICURATIVI.

1. Sono a carico esclusivo dell'Aggiudicatario tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'Aggiudicatario stesso, di terzi o della stazione appaltante.
2. In relazione a quanto sopra, l'Aggiudicatario si impegna a stipulare con compagnie assicuratrici opportune polizze a copertura rischi, infortuni e responsabilità civili (RCT/RCO) e si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, copia delle polizze suddette, relative al proprio personale operante nell'ambito del contratto.
3. L'Aggiudicatario sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

ART. 27 PENALI.

1. In caso di ritardo nell'espletamento delle prestazioni di cui al presente capitolato è applicata una penale pari al 5,00% (cinque/00 percento) dell'importo contrattualmente dovuto per ogni giorno di ritardo.
2. In caso di inadempimento delle prestazioni dedotte in contratto, si applica una penale massima di Euro 6.000,00 (seimila/00), tale penale può essere

- applicata più volte nel corso dell'esecuzione del servizio in relazione agli inadempimenti rilevati.
3. In ogni caso l'applicazione delle penali avviene previa contestazione scritta, avverso la quale l'Aggiudicatario avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.
 4. Nel caso in cui l'Aggiudicatario non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'Aggiudicatario in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali.
 5. Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo netto contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 28, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.
 6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 28 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 nei seguenti casi:
 - a. frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
 - b. ingiustificata sospensione del servizio;
 - c. subappalto non autorizzato;
 - d. il mancato rispetto di quanto offerto ai sensi dell'art. 2 comma 6 della LP 2/2020;
 - e. cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art. 17 del presente capitolato;
 - f. il non aver iniziato l'esecuzione delle attività oggetto del contratto entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal termine previsto contrattualmente o richiesto dalla stazione appaltante;
 - g. mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
 - h. riscontro, durante le verifiche esperite dalla stazione appaltante presso l'Aggiudicatario, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla stazione appaltante stessa, in conformità all'art. 15, comma 3, del presente capitolato;
 - i. applicazione di penali tali da superare il limite previsto dall'art. 27, comma 5, del presente capitolato;

- j. il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto;
 - k. utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati ed alle altre condizioni stabilite;
 - l. mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - m. mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
 - n. mancato rispetto del requisito di localizzazione dell'infrastruttura di erogazione dei servizi nell'ambito territoriale prescritto contrattualmente;
 - o. qualora il responsabile del procedimento, abbia accertato, in corso d'opera, che le prestazioni oggetto di contratto non sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di eventuale avvalimento.
3. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'Aggiudicatario.

ART. 29 – RECESSO.

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

ART. 30 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'Aggiudicatario, che non si siano potute definire con l'accordo bonario, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.
2. È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

ART. 31 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.

1. L'Aggiudicatario, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m..
2. L'Aggiudicatario deve inserire nei contratti stipulati con privati fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge 136/2010 e s.m.:
"Art. (...) (Obblighi del subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).
I. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'UMSE Europa della Provincia autonoma di Trento, identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi

di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

II. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'UMSE Europa della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

III. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'UMSE Europa.".

3. L'Aggiudicatario deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010 e s.m., con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'Aggiudicatario, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.
4. L'Aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
5. La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'Aggiudicatario ed i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.
6. Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'Aggiudicatario deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.
7. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara ed il codice unico di progetto.
8. Le Parti convengono che qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.
9. L'elenco prodotto dall'Aggiudicatario prima della stipula del contratto di appalto e recante l'indicazione del nome, del recapito e dei rappresentanti

legali dei subcontraenti coinvolti nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dall'amministrazione aggiudicatrice e dalla Direzione dell'esecuzione del contratto per i controlli di competenza. Ai sensi dell'art. 26, comma 3 della lp 2/2016, l'Aggiudicatario deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subcontraenti coinvolti successivamente in tali servizi. La mancata comunicazione delle predette informazioni può costituire motivo, imputabile all'Aggiudicatario, per la sospensione dei servizi.

ART. 32 OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITÀ.

1. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione di cui al punto 5.2 della norma UNI ISO 37001 approvata dalla Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n. 492 di data 26 marzo 2021, resa disponibile nel portale Amministrazione trasparente al link:
https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina769_prevenzione-della-corruzione.html.
2. Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del contratto.
3. Il contraente inserisce nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: *"Il subcontraente si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione di cui al punto 5.2 della norma UNI ISO 37001 approvata dalla Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n. 492 di data 26 marzo 2021, resa disponibile nel portale Amministrazione trasparente al link:
https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina769_prevenzione-della-corruzione.html".*
4. Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del contratto.
5. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'Aggiudicatario si impegna a segnalare tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.
6. L'Aggiudicatario inserisce nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: *"Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a riferire tempestivamente all'UMSE Europa*

della Provincia autonoma di Trento ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente".

ART. 33 SPESE CONTRATTUALI.

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 34 DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE.

1. Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.
2. L'Aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Provincia Autonoma di Trento che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Provincia nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
3. L'Aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014, ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.
4. L'Aggiudicatario dichiara che l'Amministrazione gli ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, copia del Codice stesso e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'Aggiudicatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.
5. L'Amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.
6. L'Amministrazione, nel rispetto dei criteri indicati dalla Circolare del Dirigente di APAC n. Prot. S171/16/384752/3.5/2016 di data 19 luglio 2016 s.m., emanata in forza di quanto disposto dall'art. 17, comma 3, dell'allora Piano provinciale di prevenzione della corruzione 2016-2018, da riferirsi alla corrispondente disposizione del Piano provinciale di prevenzione della corruzione ora vigente, esaminate le eventuali

osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

7. L'Aggiudicatario si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.
-

ART. 35 CLAUSOLA FINALE.

L'Aggiudicatario, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.
